

Community Mapping

Trezzano sul Naviglio

Caro papà, cara mamma, caro familiare di una persona con disabilità, quella che stiamo per proporti è una mappa, uno strumento per orientarti, frutto del lavoro di altri genitori come te, dei servizi sociali di Trezzano sul Naviglio e di realtà del territorio che lavorano ogni giorno con persone con disabilità.

Lo scopo del presente lavoro è in primo luogo di dirti che non sei solo. Desideriamo infatti condividere con te quello che abbiamo imparato negli anni dopo tanti tentativi, errori, fallimenti, ma anche successi.

In ogni scheda troverai indicazioni su come funzionano i diversi servizi che possono aiutarti a usufruire dei tuoi diritti di genitore e dei diritti di tuo figlio/tua figlia in quanto cittadino.

N.B.

Troverai dei link ai quali potrai accedere direttamente dalla slide. Non dovrai far altro che premere il tasto destro sul link e cliccare su «apri collegamento ipertestuale».

Iniziamo da te: in che condizione ti trovi?

- *Sono in gravidanza e ho appena scoperto che avrò un figlio con disabilità;*
- *Ho un figlio piccolo e si sospetta possa avere una disabilità;*
- *Quali saranno le figure istituzionali che mi affiancheranno?*
- *Esistono sostegno al reddito? Se sì quali sono e dove posso trovarli?*
- *Come funziona la scolarizzazione per il mio bambino?*
- *Ho un figlio adolescente;*
- *Ho un figlio appena uscito dall'iter scolastico;*
- *Ho un figlio adulto.*

Sono in gravidanza

ed ho appena scoperto che avrò un figlio con disabilità COME FUNZIONA LA SCOPERTA IN GRAVIDANZA?

VISITA GINECOLOGICA

A volte si scopre la disabilità del nascituro già in gravidanza, con una visita ginecologica, cui può fare seguito uno o più test diagnostici specifici. A Trezzano sul Naviglio non c'è un consultorio familiare, si può fare riferimento a quelli di Cesano Boscone e Corsico.

A quel punto si può essere segnalati come gravidanza a rischio, e si può essere messi in contatto con ospedali specializzati, come il Santi Paolo e Carlo, la clinica De Marchi, il Buzzi o la Mangiagalli.

Data la delicatezza della situazione, è consigliabile chiedere il parere di più esperti, affidandosi a quelli con cui la relazione funziona meglio: è possibile che si debba pertanto attendere un po' per trovare l'esperto giusto con cui si instaura una relazione di fiducia.

QUALI RIFERIMENTI ESISTONO SUL TERRITORIO?

Consultorio familiare

si svolgono presso il consultorio 3 visite ginecologiche obbligatorie di cui una (la seconda) è la visita morfologica; all'interno della struttura ci sono un'assistente sociale, una psicologa e una ginecologa; è possibile usufruire di colloqui di sostegno psicologico gratuito.

Consultorio di Corsico

Consultorio Cesano Boscone

Consultorio Settimo Milanese

Consultorio Assago

OSPEDALI

Ospedale Santi Paolo e Carlo: si viene inviati dal ginecologo, allestiscono quanto necessario per un parto sicuro; il San Paolo ha uno sportello psicologico per la prevenzione della depressione post-partum, e può essere un riferimento utile.

Ospedale Buzzi: si viene inviati dal ginecologo, allestiscono quanto necessario per un parto sicuro.

Clinica Mangiagalli: si viene inviati dal ginecologo, allestiscono quanto necessario per un parto sicuro.

Ospedali specifici bisogni post partum, mamma-bambino:

Ospedale Niguarda: ha un'unità spinale che si può occupare di patologie legate alla spina dorsale, quale spina bifida; inoltre ospita associazioni (es. Spazio Vita) che organizzano iniziative ludiche e di intrattenimento per bambini con lesioni midollari.

San Raffaele: può offrire un supporto psicologico; tramite il Servizio Sanitario Nazionale le visite potrebbero essere effettuate da specialisti (in presenza di un medico di riferimento), che tendono ad avvicinarsi cambiando di visita in visita.

Ospedale di Bergamo: è considerato un centro di riferimento per la cardiocirurgia pediatrica.

Dopo la nascita

SCOPERTA E VALUTAZIONE

COME FUNZIONA LA SCOPERTA?

SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMARIA

In alcuni casi possono essere le insegnanti della Scuola dell'Infanzia o della Primaria a constatare un'evidenza degna di attenzione (es. Il bambino non parla, non interagisce, oppure ha agiti particolari), e a chiedere quindi ai genitori di fare un approfondimento diagnostico. In tal caso le insegnanti convocano i genitori e si chiede loro di rivolgersi a un pediatra; il colloquio avviene generalmente in presenza di una pedagoga, che ha già effettuato osservazioni nel contesto scolastico sul bambino previo consenso dei genitori

N:B. La scuola primaria dell'IC Franceschi, di Trezzano Sul Naviglio, è dotata di una griglia di osservazione scientificamente validata per rilevare precocemente alcuni possibili segnali a partire dai 4 anni, in modo da agire preventivamente..

Qualora un alunno disabile necessiti di ulteriori supporti educativi, può - in accordo con i genitori - inviare una richiesta al Servizio Sociale territoriale, che può attivare un educatore scolastico.

PEDAGOGISTA

È una figura esperta di infanzia e può osservare il comportamento del bambino per suggerire eventuali approfondimenti diagnostici ai genitori è tendenzialmente privata ma è possibile trovarla in alcuni Istituti.

VISITA PEDIATRICA

Da una visita pediatrica possono emergere segni di un problema che necessita di approfondimento diagnostico. In tal caso, il pediatra invia una richiesta alla neuropsichiatria del territorio (UONPIA o Don Gnocchi), che deve poi effettuare la valutazione.

GENITORE

È possibile che sia un genitore stesso a constatare la presenza di segnali da approfondire. In tal caso può rivolgersi al pediatra, che invierà alla UONPIA (il riferimento per Trezzano è BUCCINASCIO – Via Petrarca 19) o centri privati convenzionati (Don Gnocchi o Sacra Famiglia). Le valutazioni effettuate presso centri privati necessitano della vidima presso la UONPIA di competenza.

COME FUNZIONA LA VALUTAZIONE?

Una volta scoperta la possibile disabilità, i genitori possono contattare strutture pubbliche e private per la diagnosi. La scelta di tali strutture è dettata dalle lunghissime liste d'attesa dei centri pubblici come Uonpia, che, portano i genitori a rivolgersi ai centri privati.

Nel caso in cui la diagnosi sia per bambini con grave disabilità, molto piccoli(fino ai tre anni circa) oppure adolescenti è possibile chiedere al pediatra un'impegnativa con la priorità di visita.

Strutture Pubbliche

UONPIA di competenza ([Uonpia Buccinasco- Unità Operativa ASST Santi Paolo e Carlo](#)) Le Unità di Neuro-Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza sono emanazione del Servizio Sanitario Nazionale, e si occupano della valutazione, della convalida di valutazioni effettuate da altri soggetti non accreditati, dell'erogazione di terapie/percorsi riabilitativi; sono spesso oberate, con liste d'attesa molto lunghe perché ogni certificazione deve essere da loro convalidata (in base all'art. 4 della legge 104/92), creando un collo di bottiglia che attualmente non può essere aggirato, a meno di non ricorrere a visite private (non offerte dalla UONPIA).

DON GNOCCHI

<https://www.dongnocchi.it/@strutture/centro-irccs-s-maria-nascente/servizi/visita-specialistica-neuropsichiatrica-infantile>

È un centro accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale; può effettuare valutazioni che non necessitano di convalida da parte della UONPIA; nel tempo ha maturato lo stesso problema delle UONPIA, ossia liste d'attesa lunghe se si tratta di accesso pubblico (lo stesso problema non si ha nella stessa misura accedendo privatamente).

SACRA FAMIGLIA

<https://www.sacrafamiglia.org/struttura/riabilitazione-ambulatoriale-e-domiciliare-cesano-boscone/>

Modalità di accesso:

- SSN
- Solvenza

ASST di riferimento (Rhodense per il corsichese di cui fa parte Trezzano sul naviglio) Disabilità gravissima

Altri centri privati

Anche i centri privati possono fare valutazioni diagnostiche valide per la UONPIA, che le valida senza effettuare una seconda diagnosi.

Centri di zona:

RAMARRO VERDE Trezzano sul Naviglio

<https://www.ilramarroverde.it>

02 87197171

Via E. Curiel, 19 Piano Rialzato

Via E. Curiel, 26 Piano Terra

CENTRO MOSCATI Buccinasco

<https://buccinasco.poliambulatoriomoscatti.it>

02 45712085 02.49763938

Via A. Mantegna, 1

CENTRO BOLLE BLU Corsico

<https://www.cascinabianca.org/servizi-alla-persona/diagnosi/>

347.6639629

Via Milano, 7

CENTRO FELICEMENTE Cusago

<https://centrofelicemente.it>

02.35954902

Viale Europa, 70

QUALI SONO LE FIGURE DI RIFERIMENTO

Dopo la valutazione

- PEDIATRA
- UONPIA
- INSEGNANTI: alcuni insegnanti colgono dei segnali di comportamenti e chiedono il supporto della pedagoga per un'osservazione ulteriore;

A questi si aggiungeranno, dopo la diagnosi:

- INSEGNANTE DI SOSTEGNO: se la disabilità è già certificata, il punto di riferimento è l'insegnante di sostegno, che insieme alla famiglia e all'eventuale educatore comunale stila il Progetto Educativo Individualizzato; la famiglia deve essere coinvolta già nella fase di redazione del PEI, non solo a posteriori;
- EDUCATORE COMUNALE Educatore scolastico: in alcuni casi valutati dai servizi sociali, il Comune può fornire un supporto educativo nel contesto scolastico; l'educatore contribuisce attivamente alla stesura del PEI e deve approfondire gli aspetti pedagogici e clinici della disabilità specifica; Educatore domiciliare: in alcuni casi il neuropsichiatra può richiedere un intervento domiciliare, il cui intervento deve essere valutato dai servizi sociali, e dunque il Comune può fornire un supporto educativo nel contesto domestico
- ASSISTENTE SOCIALE eventualmente

SOSTEGNI AL REDDITO

In Lombardia le misure a sostegno della non autosufficienza a valere sul Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA) prendono il nome di: **Misura B1**, a sostegno della disabilità gravissima, e **Misura B2** a sostegno della grave disabilità.

B1 e B2 sono incompatibili e sono richiedibili dalla nascita in poi.

B1

B1 <https://www.lombardiacentrale.regione.lombardia.it/wps/portal/site/Lombardia-Facile/DettaglioRedazionale/news/b122>

- Si riferisce a casi gravissimi
- ASST di riferimento è quella Rhodense

B2

- I cittadini interessati alla misura B2 **devono rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio comune di residenza, durante il periodo in cui è attivo il bando;**
- Si riferisce a tutte le altre persone con disabilità che non possono accedere a B1;
- Devono avere riconoscimento di gravità ossia articolo 3 comma 3 o riconoscimento di indennità di accompagnamento;

B2 <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Persone-casa-famiglia/Disabilita/03-misura-B2-disabilita-grave-non-autosufficienza/03-misura-B2-disabilita-grave-non-autosufficienza>

La misura può comprendere:

- Voucher minori finalizzato a rimborso di prestazione a carattere educativo, esempio centro privato a carattere educativo individuali e di gruppo posso chiedere rimborso che verrà poi utilizzato per pagare l'eventuale cooperativa;
- Voucher caregiver familiare, che si prende cura della persona con disabilità (convivenza, lavoro non più 25 ore settimanale)
- Voucher badanti
- Voucher relativo a progetto di vita, che viene riconosciuto a persona con disabilità che vive con figura educativa, vitto e alloggio.

N.B. È in essere un tavolo aperto il 17 Gennaio 2024 per la rivalutazione dei sostegni per i Caregiver familiari

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/delegazioni/roma/tavolo-caregiver/tavolo-caregiver>

CRESCITA E SCOLARIZZAZIONE

COME FUNZIONA?

https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/famiglie/alunni_disabili.html Miur

[MIUR Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità](#) PDF Miur

PER CASI MOLTO GRAVI:

Scuole speciali, molte stanno chiudendo e si stanno trasformando in centri diurni integrando l'offerta con la scuola, in situazioni gravi si stanno creando Servizi sperimentali che integrano CSE a scuola (CSS)

PER CHI ACCEDE AGLI ISTITUTI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il minore viene regolarmente iscritto a scuola e vengono consegnati i documenti di diagnosi.

N.B. La pedagoga può aiutare a tenere le fila della rete di specialisti, insegnanti, genitori - Pedagoga solo se c'è educatore

Anche genitori possono richiedere osservazioni in classe

Acquisizione di autonomie es. mangiare da soli, orientarsi nel tempo e nello spazio, spostarsi nel territorio, organizzare lo studio, relazionarsi agli altri

Dopo la diagnosi, i MINORI, avranno diritto ad avere le seguenti figure a sostegno presso l'Istituto frequentato:

Educativa: attivazione tramite UONPIA e Don Gnocchi in parte finale di diagnosi funzionale, che può prevedere insegnante di sostegno, educatore comunale o entrambi; spesso sono entrambi, ma non necessariamente. La valutazione è fatta in base ai bisogni del bambino. L'educativa non ha obiettivo della didattica, ma di aiutare a entrare in relazione con i compagni, con gli adulti, potenziare le autonomie e le capacità. La didattica non è dimenticata, ma non è l'obiettivo principale.

Insegnante di sostegno: si occupa della didattica e della socializzazione all'interno della classe. L'obiettivo principale rimane comunque la didattica. È di competenza del ministero. Per cui i servizi sociali non hanno competenza; problemi devono essere alla dirigenza

Assistente alla comunicazione: riguarda disabili sensoriali, genitore deve su portale di regione Lombardia richiedere presenza di assistenza comunicativa, deve presentare istanza; poi AS comunale entro 15 gg deve validare istanza; meglio farlo in accordo sin dall'inizio con AS; trasmessa a ufficio disabilità sensoriale RL che assegna monte ore; poi a genitore viene fornita lista di cooperative che garantiscono servizio. L'attivazione può richiedere tempo.

Educativa domiciliare comunale: può essere attivata dal Comune, che cerca di dare continuità con l'educativa scolastica; l'ADM ha come fulcro un progetto all'interno del progetto di vita, non può essere attivata per dare sollievo ai genitori; in genere si fa un accesso a settimana per un paio d'ore

Qualora un alunno disabile necessiti di ulteriori supporti educativi, può - in accordo con i genitori - inviare una richiesta al Servizio Sociale territoriale, che può attivare un educatore scolastico a seguito dell'iter valutativo. La pedagoga della scuola rimane come punto di riferimento per tutto l'iter di valutazione e costituisce l'anello di congiunzione tra scuola e Servizio Sociale

Il PEI

Ogni anno viene redatto il PEI, ovvero il Progetto Educativo Individualizzato, stilato dalla scuola all'interno di un Gruppo di Lavoro Educativo (GLO), in collaborazione con la famiglia; contiene un'analisi dei punti di forza e fragilità, una valutazione degli ostacoli e delle facilitazioni all'apprendimento; deve essere stilato entro novembre e deve essere approvato dai genitori. Collaborare alla creazione del PEI è un diritto dei genitori. Le scuole hanno regolamenti specifici per venire a conoscenza del PEI. Si consiglia ai genitori di chiedere agli insegnanti momenti di colloquio oltre i GLO per sapere come si sta sviluppando il progetto educativo. Al GLO possono partecipare tutte le figure attive sul minore, oppure possono essere attivati incontri di rete con le figure extrascolastiche che si prendono cura dei bisogni specifici del minore. Durante il GLO devono essere presenti i genitori, la scuola, gli specialisti (es. neuropsichiatri, terapisti, pedagogisti, logopedisti...), Servizio Sociale; progetta entro novembre e monitora durante l'anno l'andamento del progetto educativo in due momenti: uno intermedio (entro febbraio) e uno conclusivo, dove si definisce il PEI provvisorio per l'anno successivo. All'interno del GLO possono essere fatte proposte di aumento/diminuzione delle ore di sostegno, educative.

Passaggi tra i vari gradi scolastici: in piccolo gruppo con bambini, inserimento

Nel Link di seguito si trovano i modelli Pei per le scuole di ogni ordine e grado:

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/#.html> Miur

[Ministero dell'Istruzione Faq- Pei](#) Miur

Linee guida ministeriali: "coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI".

Articolo 12 comma 5 legge 104/1992

Link per Supporto da parte del comune e dell' Asst di competenza:

- Servizi Sociali e disabilità

Erogazione di prestazioni professionali quali: segretariato sociale, assistenza sociale, erogazione contributi e assegni di cura

<https://www.comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it/Amministrazione/Uffici/Servizi-Sociali>

- Asst di riferimento per disabilità

<https://www.asst-rhodense.it/nuovo-sito/home/ambito-territoriale/welfare.html>

ADOLESCENZA SCUOLA SUPERIORE COME FUNZIONA SE SI PROSEGUE LA SCUOLA?

Dopo le scuole medie l'educativa scolastica, per i minori disabili, passa *dal Comune alla Regione*.

https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/famiglie/alunni_disabili.html MIUR

L'educativa scolastica viene garantita da Regione Lombardia per le scuole superiori e va a integrare l'orario dell'insegnante di sostegno. In caso di disabilità grave e complessa si può arrivare ad una buona copertura; viene attivata dall'Assistente Sociale.

Le ore di educativa sono assegnate attraverso una valutazione a livello di équipe, composta da Assistente Sociale, pedagoga e coordinatrici degli educatori, tenendo conto del *progetto di vita*. Il progetto di vita è uno strumento di raccolta e integrazione di proposte, elaborate tra Assistente Sociale, servizi specialistici, famiglia e tutte le persone significative della persona con disabilità, e mette in evidenza risorse e difficoltà specifiche; sulla base di questa valutazione vengono attivati servizi territoriali. Dove è possibile è elaborato in presenza dell'interessato e dell'amministratore di sostegno. Bisogna assicurarsi che la scuola disponga dei mezzi adatti per poter supportare lo sviluppo dei ragazzi adolescenti nel percorso di scolarizzazione oltre l'obbligatorietà (16 anni), soprattutto degli insegnanti di sostegno. L'insegnante di sostegno può cambiare anche ogni anno.

L'iter per chiedere insegnante di sostegno parte formalmente con una domanda da parte dei genitori (o di chi esercita le responsabilità genitoriali), anche se spesso il suggerimento proviene dalla scuola o dalla neuropsichiatra infantile.

Per poter avere l'insegnante di sostegno occorre una certificazione di handicap: leggi **“Come si richiede il certificato di handicap?”**

Il termine “handicap” significa che la “minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva” è causa di difficoltà di apprendimento o di relazione, tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione (L. 104/92 art. 3).

Per richiedere ore di sostegno, sulla domanda di accertamento dovrete avere cura di verificare che sia spuntata la casella: **“Insegnante di sostegno: SI”**
Il certificato di handicap e il certificato d'invalidità sono diversi. Per chiedere l'insegnante di sostegno occorre quello di handicap, tuttavia quando ci sono difficoltà a svolgere le funzioni tipiche della propria età, spesso si chiede anche l'invalidità civile, che dà diritto a una provvidenza economica (**indennità di frequenza o indennità di accompagnamento**) e all'esenzione totale dal ticket.

«Costruire una relazione di fiducia tra insegnanti e genitori è importante: gli insegnanti potrebbero essere in grado di promuovere autonomie e risorse che i genitori non sono in grado di attivare»

Come per le scuole elementari viene redatto il Pei, nelle medesime modalità.

Regione Lombardia

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/persona-casa-famiglia/Disabilita/rete-dei-servizi-per-le-disabilita/rete-dei-servizi-per-le-disabilita>

ADOLESCENZA, MAGGIOR ETA' E NON SOLO

OLTRE LA SCUOLA possono accedere ai servizi diurni, ad integrazione o in sostituzione.

CENTRI DIURNI

Strutture diurne che accolgono persone disabili, dai 18 ai 65 anni, con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari e che necessitano di continua assistenza. L'accesso può avvenire tramite Assistente Sociale o privatamente.

Spazi centri diurni in generale CDD, CSE, SFA, CSS, tutti hanno PEI, CDD ha anche progetto individuale che include parte sanitaria.

CDD *Centri Diurni Disabili*: attraverso AS rivolge a ragazzi che hanno bisogno di assistenza educativa e sanitaria e sociale, prevista parte edu e sociale e assistenziale e sanitaria; infermiere, educatori, ASA, OSS, fisioterapisti, a volte neuropsichiatra e psichiatra per adulti, solo chi non ha molte autonomie e ha bisogno di assistenza continua, es bagno, igiene.

CSE *Centri Socio Educativi Disabili*

SFA *Servizio di Formazione per l'Autonomia dei disabili*

CRH *Centri Ricreativi*

CSH *Centri Sportivi*

CENTRI RESIDENZIALI

CSS *Comunità Socio Sanitarie case* (comunità alloggio disabili, no voucher ma solo compartecipazione del comune; presenza di ospiti con autonomie rilevanti, con lavori eventualmente, terapia autonoma, gestione del tempo, no necessità assistenziali; tanta parte educativa)

Comunità socio sanitarie, in comparto socio-sanitario, accolgono disabilità media con possibilità di frequentare CDD e CSE, con parte assistenziale es. Gestione farmaci,

RSD es. PEG

Nota bene:

Ingressi preventivi per persone con autismo anche dai 16 anni su richiesta di neuropsichiatra che faccia richiesta specifica per CSE.

Possibilità di frequentare centri all'interno di un'alternanza scuola-lavoro; tirocini di avvicinamento a un centro valutato da scuola e servizio sociale adeguato a rispondere a esigenze

QUALI RIFERIMENTI ESISTONO SUL TERRITORIO? **Per le gravi disabilità e non**

Servizi Sociali e disabilità
Comune di Trezzano Sul Naviglio

<https://www.comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it/Amministrazione/Uffici/Servizi-Sociali>

ASST di riferimento per disabilità

<https://www.asst-rhodense.it/nuovo-sito/home/ambito-territoriale/welfare.html>

Cdd Arcobaleno

(Cooperativa in appalto che fa capo ad ASST)

Via Tintoretto ,1 Trezzano Sul Naviglio 20090

Tel. 02.48401208

Cooperativa Pratica

Trezzano sul Naviglio

<https://www.praticaonlus.it/i-servizi/diurni-e-dopo-di-noi>

Anita Onlus

Gravi disabilità

Trezzano sul Naviglio

<https://cooperativa-sociale.anitaonlus.org/css-alfieri>

Grupifh

Associazione Genitori

Trezzano sul Naviglio

<https://grupifh.it>

Istituto Sacra Famiglia

Cesano Boscone

<https://www.sacrafamiglia.org/disabili>

<https://www.sacrafamiglia.org/autismo>

<https://www.sacrafamiglia.org/riabilitazione/servizio-residenziale-terapeutico-riabilitativo-per-minori-strm>

Associazione Incerchio

<https://associazioneincerchio.com>

PROGETTI SUL TERRITORIO

Qui troverete i progetti attivi sul territorio, nati dal lavoro in rete di enti, associazioni, istituzioni e cittadini.

SPORT

«Allenare le emozioni con il TIRO CON L'ARCO»

- Campus sportivo integrato per disabili (dopo la conclusione del ciclo scolastico - maggior età)
- Tiro con l'arco inclusivo che accoglie tutti e tutte

Referente:

M. Mercedes Falgueras y Fansy

Cell. 347.2711079

mercedesfalgueras@gmail.com

MAGGIORE ETÀ

Cosa accade dopo le scuole, come funziona?

1. Richiesta certificazione dal medico legale dell'invalidità (all'INPS)
2. Richiesta appuntamento ai servizi territoriali per l'inserimento lavorativo/collocamento mirato (AFOL oppure Consorzio SIR)

SOSTEGNI E AIUTI ON LINE

Dove reperire le informazioni, a chi posso rivolgermi per lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** e la **FORMAZIONE** e l' **INSERIMENTO LAVORATIVO**?

https://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/sod/rete_servizi

Afol (ente pubblico)

Collocamento lavorativo mirato

<https://www.afolmet.it/collocamento-mirato/>

Afol CENTRO PER L'IMPIEGO Corsico
via Leonardo da Vinci 5 Corsico, Milano,
centroimpiego.corsico@afolmet.it
024407001

Consorzio Sir (Privato sociale - consorzio di Cooperativa sociali)

CDD, CSS, SFA, CFP (centri formazione professionale per disabili) ALLOGGI PER L'AUTONOMIA E ASSISTENZA DOMICILIARE

<https://www.consorziosir.it>

Emergo

(Esperienza Metodologia e Risorse Generano Opportunità) è il piano con cui Città Metropolitana di Milano mette a disposizione misure e finanziamenti a supporto delle persone con disabilità, In coerenza con gli indirizzi del Piano disabili della Regione Lombardia

<https://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/piano-metropolitano-per-loccupazione-dei-disabili>

ETÀ ADULTA

COSA ACCADE DOPO?

DOPO DI NOI Legge 112 del 22 giugno 2016

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/disabilita-e-non-autosufficienza/focus-on/Dopo-di-noi/Pagine/default>

Per accogliere la disabilità adulta esistono diverse tipologie di servizi che variano a seconda del livello di compromissione.

- **Strutture accreditate con regione Lombardia RDS - Residenze Sanitario Assistenziali per Disabili 18/65 anni**

<https://www.ats-milano.it/ats/carta-servizi/guida-servizi/assistenza-sociosanitaria/strutture-sociosanitarie/rds>

- **Strutture private**

Sacra Famiglia Cesano Boscone

<https://www.sacrafamiglia.org/disabili>

Progetto Persona

<https://www.progettopersonaonlus.it/servizi/servizi-residenziali>

Don Gnocchi

<https://www.dongnocchi.it/@servizi/case-famiglia-comunità-alloggio-alloggi-protetti>